

POTATURA DI PRODUZIONE

P.P. 1

- Subentra con gradualità a quella di allevamento

ALBERI POTATI

E NON POTATI

Quali produ-
cono di più?

- Per un certo n. di anni producono di + quelli NON POTATI

PERÒ → • frutti + piccoli e scadenti

→ incidenza della raccolta

• si RIDUCE progressivamente l'attività vegetativa

• Poi diminuisce anche quella produttiva

• può anche insorgere l'ALTERNANZA.

Quindi gli scopi
della p. di produzione sono:

1) MANTENERE L'EQUILIBRIO fra l'attività vegetativa e la potenzialità produttiva

↳ ASSICURARE COSTANZA PRODUTTIVA IN QUANTITÀ

↳ QUALITÀ

2) MANTENERE LA FORMA DI ALLEVAMENTO

↳ con buona distribuzione delle
vegetazioni sulle strutture
scheletriche.

PRODUZIONE IN OLIVI

POTATI E NON POTATI

anno	cv. «Frantoio»		cv. «Moraiolo»	
	potati (kg)	non potati (kg)	potati (kg)	non potati (kg)
1	9,7	11,0	8,9	1,8
2	18,0	20,0	4,0	6,0
3	24,0	30,0	14,5	17,0
4	22,0	11,0	10,0	7,0
5	20,0	43,0	3,0	8,0
6	12,0	22,0	14,0	22,0
7	24,0	44,0	13,0	30,0
8	1,2	4,2	11,0	29,0
9	14,0	26,0	12,5	6,0
10	7,0	41,0	0,2	0,2
totale	132,9	167,2	91,1	127,0

(da Baldini)

↓ ↓
 Dopo 10 anni la produzione
è > nei NON POTATI quelli
si qualitativamente più scadente

A DIFFERENZA
DELLA
P. DI ALLEVAMENTO

- Questa di p. si basa soprattutto su INTERVENTI CESORI
- SCOPO ridurre l'eccessivo m° di gemme a frutto presenti sulle piante
 (salvo che intervenga successivamente con il DIRADAMENTO DEI FRUTTI)

Inoltre si dovranno adottare criteri DIVERSI per le CARATTERISTICHE vegetative e produttive relazionabili a



- SPECIE
- CULTIVAR
- ETÀ
- VIGORIA
- POTENZIALITÀ PRODUTTIVA

CONSIDERARE
POI
3 FASI
che attraversano
gli
alberi adulti

- 1) INIZIO FRUTTIFICAZIONE
- Ancora c'è prevalente attività vegetativa.
 - Quidi utilizzare al minimo gli interventi cesori (come in allevamento)
 - Potranno, caso mai, essere asportate alcune branche soprannumerarie
- CONTINUA

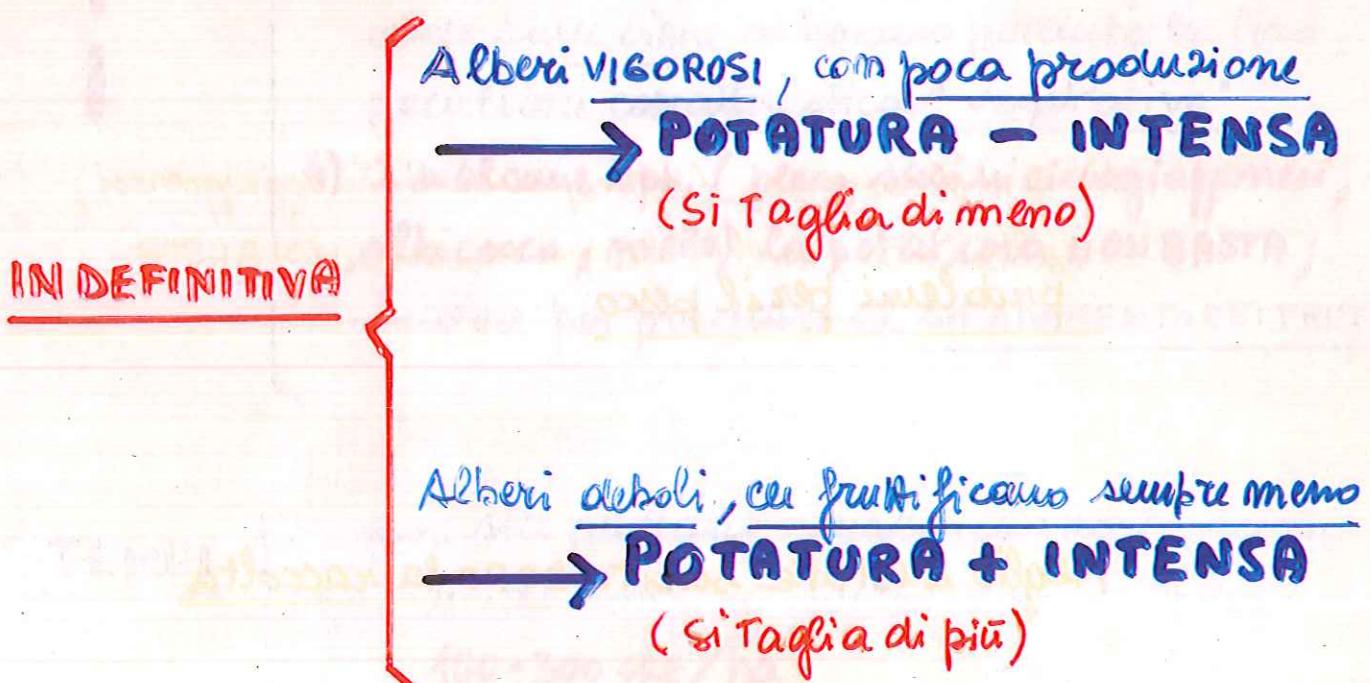
2) PIENA FRUTTIFICAZIONE

- Prevalere o tentare a prevalere l'attività produttiva su quella vegetativa.
- Potatura più intensa Tesa ad EQUILIBRARE i due processi
- Rimozione delle branche fruttifere che vanno esaurendosi

3) INIZIO DECADIMENTO VEGETATIVO E PRODUTTIVO

l'attività vegetativa si attenua
produttiva sempre + scarsa (e scadente)

→ Potatura + DRASTICA per stimolare l'attività vegetativa degli alberi.



INTERVENTI

- 1) Cancellazione di eventuali difetti di impostazione dello scheletro:
- Si comincia dall'alto o della cima delle singole branche
 - Il tratto terminale delle branche deve essere "ALLEGGERITO" (tagli di diradamento dei rami)
- COSÌ si ISOLANO LE CIME evitando la loro messa a frutto e garantendo il tiraggio
- A sportazione di sottili su branche primarie
 - Eliminate le biforcazioni (concorrenza)
- 2) A/delle specie: diradamento o raccorciamento di rami nuovi.
- 3) Eventuali tagli di ritorno sulle frecce ed anche sulle cime se hanno perduto le loro peculiari caratteristiche "vegetative"
- 4) In alcune spp. (pesco, susiniciogiapponesi, albicocco, mela) la potatura NON BASTA; occorre poi procedere al DIRADAMENTO DEI FRUTTI.

TEMPI

{ Seppure sia andata semplificandosi ancora oggi i lavori non poco sulla mano d'opera 100-300 ORE/ha (→ Tabelle)

TEMPI DI POTATURA

- Tempi di lavoro medi (h/ha) per la potatura manuale (estiva e invernale) di alcune specie arboree da frutto (dati indicativi)

specie	forma di allevamento	tempi di lavoro unitari (h/ha)
melo	fusetto	80÷85
	vaso	90÷100
pero	palmetta	210÷220
pesco (1)	palmetta	280÷310
vite	controspalliera bassa	100÷110
	raggi	110÷120
	G.D.C.	100÷105

(1) Compreso il diradamento dei frutti.